



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

UNO SGUARDO BENEVOLO, MAGNANIMO E PROMETTENTE, SERVE DI PIU'

Non sempre nei racconti evangelici i personaggi vengono citati con un nome proprio. Oggi il racconto evangelico, invece, ce lo dice: Zaccheo. E Zaccheo vuol dire “puro, giusto”. Nel caso di questo Zaccheo però le cose non stanno proprio così: questo Zaccheo è l'opposto del suo nome: grande peccatore pubblico, impuro quindi, responsabile di gravi ingiustizie, come lui stesso riconosce.

Con quale sguardo si guardano personaggi di questo tipo?

In questa pagina di vangelo ci imbattiamo in due tipi di sguardi, molto diversi, che vengono riservati al peccatore Zaccheo: lo sguardo della gente e lo sguardo di Gesù.

Lo sguardo della gente è uno sguardo che allontana, anzi, impedisce a Zaccheo di accostarsi a Gesù.

Infatti non è solo la sua bassa statura a impedirglielo o il fatto che tanta gente faccia sbarramento.

Si tratta anche e soprattutto di un impedimento di natura morale, in quanto tutta questa gente butta su Zaccheo uno sguardo pieno di disprezzo: uno sguardo dall'alto verso il basso, si direbbe: dall'alto della propria superiorità morale verso il basso della depravazione morale di Zaccheo.

Questo sguardo sprezzante dall'alto verso il basso, respinge Zaccheo, lo emargina, non gli concede spazio. E l'evangelista a proposito di questo comportamento della gente scrive: *“Vedendo ciò –vedendo cioè la disponibilità di Gesù nei confronti di Zaccheo– tutti mormoravano: «E' entrato in casa di un peccatore»”*. *“Tutti mormoravano”*: questo *“tutti”* comprende anche noi?

Che dire: di uno sguardo così, che porta a prendere le distanze dai peccatori e li emargina, siamo spesso tentati. Però dobbiamo riconoscere che non può che essere fallimentare, perché lascia le cose come stanno, non produce nessun effetto positivo: tu conservi la tua purezza (più o meno autoproclamata), ma il peccatore rimane nella sua malvagità.

Lo sguardo di Gesù, invece, è totalmente diverso. Ecco come ce lo descrive il racconto evangelico: *“Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua»”*.

Dunque non è uno sguardo dall'alto verso il basso, ma il contrario: Gesù vive la sua integrità morale, la sua santità, non elevandosi sopra il peccatore (qui Zaccheo), ma stando in basso sotto di lui.



Come non ricordare la scena di Gesù, che nel cenacolo si abbassa per lavare i piedi dei suoi discepoli? Da lì, inginocchiato per servire, Gesù riserva ai suoi discepoli lo sguardo dal basso verso l'alto: uno sguardo totalmente comandato dall'amore.

Questo è uno sguardo che produce effetti positivi, produce risultati importanti: trasforma il peccatore in giusto!

Zaccheo, grazie all'attenzione di Gesù, grazie alla sua vicinanza, smette di essere in contraddizione con il suo nome e raggiunge la verità di sé.

Quando viviamo così, in comunione con Gesù, partecipando alla Sua santità, anche da noi non trasuda il disprezzo, ma il profumo della misericordia. La misericordia di Gesù, infatti non vuole la morte del peccatore ma la vita.

Ma, esattamente, cosa ha trasformato il peccatore Zaccheo in un "giusto"?

Non l'impatto con una proposta morale più o meno alta, più o meno esigente, dalla quale si sarebbe sentito giudicato malamente; questo lo avrebbe schiacciato sotto il peso del suo peccato. Zaccheo è stato trasformato da peccatore a giusto dall'incontro con l'Amore accogliente di Dio, che gli veniva offerto da Gesù: questa esperienza di amore, infatti, dà a Zaccheo la sicurezza, che valeva la pena sbilanciarsi, lasciando alle spalle tutte le false sicurezze, quelle che si era costruito in maniera disonesta.

dgc

Immagine in copertina: J. Palma, "Cristo chiama Zaccheo" (1575) Cambridge



VIAGGIO IN TURCHIA

2 - 9 SETTEMBRE 2025

con visite a Istanbul, Nicea, Pergamo, Efeso, Pamukkale e la Cappadocia. Otto giorni, in aereo con voli Turkish Airlines e bus gran turismo – Formula "tutto incluso". Per info e iscrizioni (fino a esaurimento posti) rivolgersi a Piero 3398590759, Marisa 3394193052

**VENERDÌ 7 MARZO,
ORE 21, CHIESA PARROCCHIALE SAN SIRO:
CONCERTO**

"DONNE IN ARMONIA"

Organizzato dall'Amministrazione Comunale
con l'Associazione Corale SIYAYA,
in occasione della Giornata Internazionale della Donna.



GIUBILEO 2025, LE NORME PER OTTENERE L'INDULGENZA PLENARIA (3^ parte)

Un'altra modalità per conseguire l'indulgenza saranno, certamente, le «opere di misericordia e di penitenza, con le quali si testimonia la conversione intrapresa». I fedeli «seguendo l'esempio e il mandato di Cristo», sono stimolati «a compiere più frequentemente opere di carità o misericordia, principalmente al

servizio di quei fratelli che sono gravati da diverse necessità». Allo stesso modo se si recheranno a rendere visita «ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili...), quasi compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro».

Lo «spirito penitenziale», si legge ancora nelle Norme, «è come l'anima del Giubileo» e dunque l'indulgenza potrà essere ottenuta anche «astenendosi, in spirito di penitenza, almeno durante un giorno da futili distrazioni (reali ma anche virtuali) e da consumi superflui, nonché devolvendo una proporzionata somma di denaro ai poveri, o sostenendo opere di carattere religioso o sociale, in specie a favore della difesa e protezione della vita». E, anche, dedicando parte del proprio tempo libero ad attività di volontariato. *Il testo integrale delle Norme è consultabile al Link:*

<https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/05/13/0392/00808.html>

PER LA PREGHIERA QUOTIDIANA IN QUARESIMA E PASQUA

È disponibile il libretto per la preghiera personale dal titolo: "ATTIRERÒ TUTTI A ME". Può essere uno strumento utile per la riflessione quotidiana nel tempo di Quaresima e di Pasqua.



"IMPOSIZIONE DELLE CENERI"

Al termine delle Ss. Messe di domenica 9 saranno "imposte le ceneri", quale segno penitenziale e di decisione a entrare nel tempo di quaresima, anche con *gesti importanti di giustizia, solidarietà e carità verso gli altri.*



8 marzo: **carnevale ambrosiano**
a tema **CARTOON**: Sfilata di carnevale
ore 14 ritrovo e partenza dall'oratorio S.Luigi di Lazzate.
E dopo aver percorso le vie del paese arriveremo in
oratorio.

Al termine della sfilata una buona merenda per tutti!
(in caso di maltempo la manifestazione sara' annullata)

VACANZE ESTIVE PER RAGAZZI, PREADO E ADO

Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni per la vacanza estiva dei ragazzi, preado e ado della prossima estate, fino al completamento delle disponibilità. Per info: rivolgersi a don Giacomo.





SALUTO A MAURO

Mauro è stato per molto tempo un prezioso collaboratore nelle attività dell'Oratorio presente in tante iniziative; ora cambia mansione. Per ringraziarlo del beneficio che è stato come educatore, lo saluteremo domenica 2 marzo. Chi intendesse esprimere la propria riconoscenza partecipando a un regalo può rivolgersi a don Giacomo.



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimana dal 2 al 9 marzo '25

LEZIONARIO: Festivo: anno C; Feriale: anno I – Settimana dell'Ultima domenica dopo l'Epifania; *Diurna Laus*: IV settimana

DOMENICA 2 marzo ULTIMA DOPO L'EPIFANIA	Ore 8 - S. Messa (Defunti Lampada Ardente) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa (Mascarino Mauro)
LUNEDI' 3 marzo	Ore 9 - S. Messa ()
MARTEDI' 4 marzo	Ore 18 - S. Messa (Fusi Maria)
MERCOLEDÌ 5 marzo	Ore 9 - S. Messa (Pizzi Roberto)
GIOVEDÌ 6 marzo	Ore 18 - S. Messa ()
VENERDÌ 7 marzo	Ore 9 - S. Messa ()
SABATO 8 marzo	Ore 18 - S. Messa (Pizzi Matilde Hong- Monti Gianfilippo - Pizzi Mario e nonni - Cattaneo Natalina e Basilico Mario - Monti Ferruccio e fam.)
DOMENICA 9 marzo I^ DI QUARESIMA	Ore 8 - S. Messa () Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa ()

--	--

“SECONDA DOMENICA DEL MESE”

Dedichiamo **domenica 9 marzo** (*“seconda del mese”*) alla raccolta straordinaria di offerte per sostenere i costi di gestione dei vari ambienti parrocchiali. A **febbraio** sono state raccolte n.**56** buste, per un tot. di € **670**.

